

due importanti salite, aperte sempre con Bruno Crepez nel 1967: quella a Forcella Nord di Cima Undici, e la Nord-Est alla Corda Colesei di Popera.

Infine doverosa citazione per la Nord-Est del Vallon di Popera insieme a Gianfrancesca, con cui Guglielmo termina la sua grande saga dedicata all'alpinismo esplorativo.

Ci sarebbe ancora da parlare a lungo di quanto ha fatto come dirigente, nel consiglio direttivo della XXX Ottobre e quale presidente del suo Gruppo Rocciatori. Poi come segretario e poi presidente dell'Accademico Orientale. Ma specialmente della persona, dell'uomo. Mi accontenterò di farlo in breve, per esigenze di spazio.

In una sezione che sorge, il contributo dell'attività alpinistica risulta di somma importanza. Specie dal punto di vista nazionale, perché le grandi salite costituiscono la via più diretta per far conoscere il nuovo sodalizio, destinato altrimenti a rimanere a lungo nell'ombra. Per non dire nell'anonimato.

Dal punto di vista cittadino, inoltre sono indispensabili per affermare subito l'irrinunciabile fisionomia, la dedizione alla montagna ed alla sua frequentazione, per cui la nuova associazione ed il suo contesto originario – il CAI – sono stati creati. Differenziandosi dal concetto di polisportiva da un lato, e da quello ex-dopolavorista dall'altro.

In questo senso l'azione e l'influenza mai chiosose ma sempre mirate ed efficaci di Vecio sono risultate essenziali. Mai, finché è rimasto consigliere sezione, l'alpinismo esplorativo è stato sottovalutato. Inoltre la sua attività di dirigente-scalatore è servito d'esempio a tutti gli uomini di punta del Gruppo Rocciatori che si sono poi succeduti nel Consiglio Direttivo della "Trenta",

da Crepez e Corsi a Manfreda e Baron.

Poi, quale capogruppo degli specializzati, oltre all'esempio inimitabile e trainante, Guglielmo, grazie alla profonda umanità, ha saputo non solo accogliere i giovani giunti sempre più numerosi, ma anche indirizzarli verso quella forma di alpinismo puro e intelligentemente esplorativo: la via nuova, che costituisce tuttora l'inderogabile caratteristica degli scalatori trentottobrini.

Mi sembra opportuno ritornare ancora sulla sua profonda umanità che lo faceva amico di tutti; quel sapersi uomo-guida del nostro alpinismo, senza mai montare in cattedra e farlo pesare. Anche io, nei primi anni cinquanta, nel primo ritorno alla montagna dopo una profonda crisi depressiva, ho trovato in Vecio valido aiuto ed incoraggiamento sincero.

Il suo matrimonio, poi il suo trasferimento per ragioni di lavoro a Pordenone, con grande beneficio per la locale sezione del CAI e grave danno per la XXX Ottobre che viene a perdere così il suo uomo-bandiera.

E ancora il periodo in cui ha profuso la sua esperienza ed il suo equilibrio quale presidente dell'Accademico Orientale...

Una lunga storia di dedizione alla montagna, sempre da protagonista.

Uomo che è stato simbolo, a livello nazionale, della rinascita dell'alpinismo dopo il baratro bellico. Che forse a causa dell'innata modestia e del carattere un po' schivo, anche se profondamente amato ed ammirato dai consoci del Gruppo Rocciatori, non ha ottenuto in campo nazionale il dovuto riconoscimento.

Alpinista che per le sue imprese avrebbe dovuto essere selezionato tra gli scalatori che hanno formato la spedizione al K2: tra i partecipanti, almeno quattro elementi vantavano allora un'attività minore della sua.

Invece non è stato nemmeno nominato: altra palese ingiustizia da parte di Desio. Guglielmo Del Vecchio, caro amico, magnifico rocciatore. Che vorrei veder valorizzato come ne ha il diritto.

Che, primo fra tutti, ha concorso a fare grande la XXX Ottobre.

(fine capitolo/continua)



**LIBRERIA TRIESTINA  
TRŽAŠKA KNJIGARNA**

*Sconti ai soci con  
Tessera valida.*

*Carte e guide  
escursionistiche e turistiche,  
cartografia nautica,  
grafiche d'autore e oggetti  
d'arte, artigianato artistico  
idee regalo "DOC",  
... ed anche libri!*

*Proposta di acquisto in gruppo di  
GPS Garmin 12 (progetto "sicurezza" col satellitare)*

via San Francesco, 20 - Trieste  
telefono 040.635.954 - fax 040.635.969  
E-mail tklibris@tin.it

## SCUOLA DI SPELEOLOGIA CESARE PREZ

# XIX Corso di Introduzione alla Speleologia

mar 6 settembre	ore 20.30	Presentazione del corso e storia della speleologia
ven 9 settembre	ore 20.30	Tecniche di progressione
dom 11 settembre	ore 8.30	Uscita in palestra di roccia
mar 13 settembre	ore 20.30	Abbigliamento, illuminazione, materiali
Ven 16 settembre	ore 20.30	Alimentazione, allenamento
dom 18 settembre	ore 8.30	Uscita in grotta
mar 20 settembre	ore 20.30	Topografia e rilievo
ven 23 settembre	ore 20.30	Pronto soccorso, carsismo e formazione delle grotte
dom 25 settembre	ore 8.30	Uscita in grotta
mar 27 settembre	ore 20.30	Biospeleologia
ven 30 settembre	ore 20.30	I nodi, utilizzo e sicurezza dei materiali
dom 2 ottobre	ore 8.30	Uscita in grotta
ven 9 dicembre	ore 20.30	Tecnica avanzata, armo
dom 11 dicembre	ore 8.30	Uscita in grotta
mart 16 dicembre	ore 20.30	Nodi e tenuta materiali
Dom 18 dicembre	ore 8.30	Uscita in grotta
Mar 20 dicembre	ore 20.30	Topografia e GPS

La Scuola di Speleologia "Cesare Prez", facente parte della Sezione del Club Alpino Italiano di Trieste (Associazione XXX Ottobre), organizza nei mesi di settembre e ottobre e nella sessione facoltativa di dicembre il

### XIX Corso di Introduzione alla Speleologia

organizzato sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del Club Alpino Italiano.

Il Corso si prefigge di trasmettere agli iscritti le nozioni fondamentali di questa disciplina sia dal punto di vista tecnico che scientifico e si articolerà in lezioni teoriche e uscite pratiche suddivise in due fasi di cui una a distanza di due mesi dall'altra, preparando gli allievi ad affrontare in assoluta sicurezza le varie difficoltà della progressione in grotta.

### Iscrizione

Possono iscriversi al corso tutti i soci C.A.I. e non C.A.I. di età superiore ai 15 anni; per i minorenni è necessaria l'autorizzazione degli esercenti la patria potestà.

La quota d'iscrizione dà diritto all'uso dell'attrezzatura speleologica individuale e di gruppo, alle lezioni teoriche e pratiche, al materiale didattico, al trasporto sui luoghi delle esercitazioni ed all'assicurazione in caso d'infortunio; altresì gli allievi si impegnano ad osservare le disposizioni impartite dal Corpo Docente del Corso.

### All'atto dell'iscrizione dovranno essere presentati i seguenti documenti

- tagliando di iscrizione debitamente compilato;
- certificato medico di idoneità fisica (non agonistico);
- versamento della quota d'iscrizione di 60 € per i soci C.A.I. dell'Associazione XXX Ottobre (in regola con il pagamento della quota annuale), 120 € per i non soci.

Le iscrizioni vanno presentate alla segreteria dell'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500 con orario 18 – 20 dal lunedì al venerdì).

### Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 2 settembre 2005

Il numero massimo di partecipanti è fissato in numero di 15, in caso di superamento dello stesso verrà data la precedenza ai primi iscritti in ordine di tempo.

### Attrezzatura

- L'attrezzatura individuale e di gruppo per la progressione su corda verrà fornita direttamente dalla Scuola (casco, impianto di illuminazione, imbracatura, bloccanti, discensore, corde etc.);
- l'abbigliamento sarà cura del singolo allievo, si consiglia l'uso di una tuta da meccanico e di un paio di stivali in gomma.

### Lezioni

- Le lezioni teoriche si terranno nella sede di via Battisti 22 il martedì e venerdì alle ore 20.30 e spazieranno dalla tecnica di progressione alla geologia, dalla fotografia alla biospeleologia, dall'alimentazione al rilievo topografico di una cavità.
- Le lezioni pratiche si svolgeranno la domenica in cavità del Carso triestino e del Friuli.
- Date, orari, itinerari e programmi potrebbero subire variazioni che nell'eventualità saranno tempestivamente comunicate agli iscritti.

### Organico della Scuola

Direttore del Corso VIEZZOLI Fabrizio (I.N.S.)  
Istruttori di Speleologia RUCAVINA Paolo (I.S.)  
LUZZATTO Fabio (I.S.)  
NOCENTINI Lorenzo (I.S.)